

**Bloccati gli aeroporti**

Sciopera per il contratto del personale di terra Anche i piloti in vertenza

**Dogane in fermento**

Un'agitazione in cantiere la prossima settimana La politica di Mannino

# Oggi l'Italia non vola

Oggi non si vola. La paralisi del traffico aereo, in seguito allo sciopero di 24 ore del personale di terra degli aeroporti, si annuncia pressoché totale. All'agitazione indetta da Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo del contratto, faranno seguito altri scioperi la prossima settimana. Intanto sono in corso gli scioperi dei piloti aderenti al sindacato autonomo Appl. E dal 12 scenderanno in lotta anche i dipendenti delle dogane.

PAOLA BACCHI

ROMA. Alitalia e Afi assicurano che il 15% dei voli partirà. Il rischio è comunque che neppure il programma d'emergenza funzioni appieno. La paralisi del traffico aereo con molta probabilità oggi sarà pressoché totale. Lo sciopero di 24 ore, indetto da Cgil-Cisl-Uil, riguarda i dipendenti di terra degli aeroporti, in lotta per il rinnovo del contratto. Si tratta di 25.000 lavoratori che svolgono mansioni

essenziali per la partenza degli aerei: addetti al rilascio della carta d'imbarco, incaricati dei controlli ecc. Un altro blocco del traffico aereo è annunciato per il 16 ottobre prossimo, quando sciopereranno per 24 ore i piloti aderenti a tutti i sindacati autonomi. Al centro della vertenza questioni pensionistiche.

Intanto, sono in corso le agitazioni di due ore al giorno (dalle 6,45 alle 8,45) dei piloti

aderenti al sindacato autonomo, Appl. La protesta terminerà il 15 ottobre. E dal prossimo lunedì ci saranno anche scioperi del personale delle dogane.

Le resistenze dell'Alitalia alle richieste dei lavoratori sono forti. Non è stata ancora risolta la questione del sistema di trattenute per sciopero attuato dall'azienda, problema al centro della vertenza dei piloti che si trascina dalla scorsa primavera. In questo caso responsabilità ricadono anche sul governo che aveva a suo tempo nominato un'apposita commissione. Chiusura netta anche rispetto alle richieste dei dipendenti di terra. La trattativa per il rinnovo del contratto iniziata nel luglio scorso si è interrotta. «L'Alitalia - dice Guido Abbadesse, segretario nazionale della Filc Cgil - ha risposto "no" a tutte le richieste nonostante i profitti

sempre più consistenti che sta realizzando. Il traffico aereo è aumentato del 20% nei primi sei mesi dell'87. Ma l'azienda dice no, ad esempio, alla richiesta di un aumento salariale di circa 120.000 lire mensili per i livelli più bassi. Netta chiusura anche alla richiesta di ridurre l'orario dalle attuali 40 ore settimanali a 37 ore e mezzo». È un contratto questo tra l'altro che non rimetterà in discussione neppure l'inquadramento come invece è stato fatto per altre categorie.

È un contratto quello dei dipendenti di terra degli aeroporti che potrebbe essere di decisiva importanza anche per il riconoscimento delle qualità professionali e il miglioramento del servizio. La deregulation del traffico aereo è vicina. Ci sarà nel 1992. «L'Alitalia - affermano sindacati - si presenterà meglio a questo appuntamento anche



## Ecco gli aerei del piano d'emergenza

ROMA. Questi i voli che Alitalia e Afi oggi assicureranno: **Voli intercontinentali:** Roma-New York ore 11,30; Roma-Montreal-Toronto 9,40; Roma-Los Angeles, domani 10 ottobre 2; Genova-New York 16,30. **Voli intercontinentali per/da Milano saranno effettuati sullo scalo di Genova;** i passeggeri saranno opportunamente trasferiti per/da Milano via terra. **Voli internazionali:** Roma-Parigi ore 9,10; Roma-Francoforte 10,35; Roma-Amsterdam 10,35; Roma-Londra 16,55; Roma-Cairo 17,10; Parigi-Roma 12,10; Francoforte-Roma 13,25; Amsterdam-Roma 13,50; Cairo-Roma 16; Londra-Roma 20,25; Milano-Bruxelles 8; Milano-Londra 10,15; Milano-Atene 11,45; Milano-Francoforte 12,05; Milano-Parigi 13,50; Milano-Amsterdam 17,30; Milano-Düsseldorf 19,50; Milano-Londra 20,10; Milano-Lussemburgo 17,35; Milano-Hannover 8,35; Milano-Basilea 14,10; Dusseldorf-Milano 8; Londra-Milano 9; Francoforte-Milano 10,10; Bruxelles-Milano 10,20; Londra-Milano 12,10; Atene-Milano 13,40; Parigi-Milano 16; Amsterdam-Milano 20,10; Lussemburgo-Milano 19,45; Pannover-Milano 11,15; Basilea-Milano 15,50; Venezia-Francoforte 8; Venezia-Londra 9,55; Venezia-Amsterdam 15,50; Venezia-Parigi 16,20; Londra-Venezia 13; Francoforte-Venezia 14,05; Parigi-Venezia 18,50; Amsterdam-Venezia 20,10. **Voli nazionali:** Roma-Genova 8,45; Roma-Palermo 9; Roma-Bari 9,05; Roma-Cagliari 9,45; Roma-Alghero 10,35; Roma-Milano 12; Roma-Catania 12,30; Roma-Venezia 13,50; Roma-Cagliari 16,25; Roma-Catania 18,20; Roma-Palermo 18,25; Roma-Milano 19; Alghero-Roma 7; Venezia-Roma 10; Genova-Roma 10,25; Palermo-Roma 11; Cagliari-Roma 11,35; Bari-Roma 11,45; Alghero-Roma 12,10; Catania-Roma 14,30; Milano-Roma 15,05; Genova-Roma 16,05; Milano-Roma 17,05; Cagliari-Roma 18,25; Catania-Roma 20,20; Palermo-Roma 20,20; Milano-Catania 10,10; Milano-Napoli 10,45; Milano-Palermo 12,05; Milano-Napoli 17,35; Milano-Rimini 21,50; Catania-Milano 12,40; Napoli-Milano 12,50; Palermo-Milano 14,30; Venezia-Milano 15,55; Napoli-Milano 19,40; Rimini-Milano 7.

## Si prepara un'altra «vertenza Fiat»

### Richieste salariali, ma non solo

Intervista a Cesare Damiano, segretario Fiom del Piemonte

Negli anni 70 la Fiat era meno ricca e potente di oggi, ma ciò non impediva ai sindacati di rivendicare investimenti nel Mezzogiorno ed un «nuovo modo di fare l'automobile». Adesso si prepara un'altra vertenza Fiat. A giudicare dalle sortite di alcuni sindacalisti, sembra che si voglia chiedere solo un po' di salario in più: 130-150 mila lire al mese. Ma non tutti sono d'accordo su una vertenza di così basso profilo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MICHELE COSTA

TORINO. Qualcuno già dice che i sindacati, messi alle corde da Agnelli e Romiti, riuoceranno a porvi obiettivi ambiziosi nella vertenza che si aprirà alla Fiat la prossima primavera. Girano la provocazione a Cesare Damiano, segretario piemontese della Fiom-Cgil. «Nossignore. Che alla Fiat siamo in difficoltà da anni è noto. Ma io credo che sia giunto il momento di voltar

pagina ed uscire da una logica difensiva, che pure è stata giusta in passato. Ci sono le condizioni per farlo. E sotto gli occhi di tutti che le imprese fanno profitti a palate mentre il potere d'acquisto dei salari è arretrato, si è più sbruttati nelle fabbriche, aumentano gli infortuni. Attenzione, però. Abbiamo una controparte che è diventata formidabilmente più forte, ha

la forza di un trust, ed è già polemica... «Io penso a cose molto concrete. Prendiamo i contratti di formazione-lavoro, che dovevano far entrare una nuova generazione nel mondo del lavoro. Ciò in parte è avvenuto, ma questi contratti si sono rivelati strumenti di ricatto e discriminazione (basta dire che

dei giovani assunti dalla Fiat in formazione-lavoro solo il 5% sono donne). Va riformata la legge, in modo che non ci siano arbitri e si faccia una vera formazione, aumentando gli incentivi alle imprese che confermano i giovani al termine del contratto».

«È così importante questo problema? «Non dimentichiamo che alla Fiat l'età media dei lavoratori è salita a 45 anni e prossimamente, solo per effetto dei pensionamenti, si assisterà ad un massiccio ricambio di manodopera. Sai quanti sono i lavoratori Fiat che hanno presentato in azienda domande di assunzione per i figli? Trentamila! La Fiat ne approfitta per far sapere che prenderà in considerazione solo le domande di chi «si comporta bene». Abbiamo emancipato questi lavoratori dal ricatto occupazionale, poi li abbiamo

emancipati dal ricatto della cassa integrazione a zero ore, ma non ancora dal ricatto sul destino lavorativo dei figli». **La Fiat però nega di fare ricatti. Dice che il sindacato è prigioniero di vecchi schemi e perciò i lavoratori hanno sempre più fiducia nell'azienda.**

«Demistifichiamo una buona volta questa presunta modernità dell'azienda ed arretratezza del sindacato. È moderna un'impresa che paga i lavoratori poco più di un milione al mese ad orario normale? È lungimirante un'azienda che rifiuta relazioni sindacali e problemi dei rapporti di lavoro attraverso i contatti personali dalle gerarchie? È moderno progettare le nuove tecnologie in modo da imporre ulteriori vincoli ai lavoratori, anziché usarle per ritagliare nuovi spazi di professionalità e

partecipazione, come fanno del resto la Volvo e la Volkswagen? È aggiornata un'industria che reintroduce il taylorismo, che pensa di governare con l'autoritarismo un ciclo produttivo reso sempre più fragile dalle nuove tecnologie, che annulla le sperimentazioni di lavoro di gruppo autogestito all'Alfa Romeo?».

**Dunque, alla Fiat non presentere una piattaforma troppo misera.**

«Io credo che al centro della vertenza vadano messi contenuti che ridiano fiato alla contrattazione in azienda. La finalità, se posso dirlo con una battuta, è far star meglio la gente nel lavoro, farla lavorare un po' meno ed un po' meglio guadagnando di più». **E dici poco? Con la situazione che c'è in Fiat, rischi di fare quella che in gergo sindacale si chiama «lista della spesa», cioè un elenco lunghissimo di problemi da risolvere. Come selezionerete le rivendicazioni?**

«Dovremo rivalutare il lavoro nei suoi molteplici aspetti. Prendiamo il lavoro inteso come remunerazione. Non c'è solo il problema di aumenti salariali che recuperino il po-

## La vertenza dei macchinisti

### Oggi i Cobas incontrano Cgil-Cisl-Uil e Fisafs

#### Ci sarà un accordo?

ROMA. I «Cobas» macchinisti si incontreranno questa mattina con i sindacati confederali e con il sindacato autonomo, Fisafs. La riunione, che si terrà alle 10 nella sede della Filc-Cgil, potrebbe essere decisiva per sbloccare questa lunga vertenza che rischia di paralizzare di nuovo le ferrovie italiane tra il 22 ed il 24 ottobre. In vista dell'incontro odierno, ieri si è tenuta una riunione tra Cgil-Cisl-Uil e Fisafs. I sindacati si presenteranno con una loro piattaforma all'incontro con i macchinisti che, come si sa, contestano il contratto e chiedono il riconoscimento di un'apposita indennità di categoria. Le organizzazioni sindacali più volte hanno detto che spazi per risolvere le questioni sollevate dai «Cobas» si possono trovare in quella parte di contratto ancora da siglare che ri-

guarda il salario di produttività. «Guardiamo con grande attenzione - ha detto ieri in una dichiarazione Antonio Bassolino della direzione del Pci - all'incontro di oggi. È infatti decisivo trovare una base comune per aprire una trattativa con l'ente Fs. Continuando da soli e muovendosi al di fuori dei codici di autoregolamentazione, i macchinisti condannerebbero la loro azione all'isolamento e alla sconfitta. Ma di una eventuale sconfitta nessun sindacalista, nessun demagogico, potrebbe certo gioire. I macchinisti vivono un forte disagio e pongono alcuni problemi giusti. Per questo è importante che ci sia una discussione reale, che i sindacati di categoria si facciano carico fino in fondo della parte positiva delle richieste dei macchinisti».

# Due grandi vantaggi, per una sola passione.

**RIDUZIONE DEGLI INTERESSI**  
**25%**

**L'RATA FEBBRAIO**  
**'88**

La passione continua: fino al 15 Ottobre restano invariati i favolosi tassi d'interesse sulla Uno. Perché **FIATSAVA**, la finanziaria del gruppo Fiat, rinnova la grande opportunità di scegliere e portar via subito la tua Uno con un interesse particolarmente vantaggioso, ridotto del 25%, e versando al momento dell'acquisto solamente IVA e messa in strada. La passione subito.

Chiavi in mano e interessi eccezionali non sono tutto. Se vuoi, la prima rata potrà essere versata dopo 4 mesi, dandoti tutto il tempo di risparmiare. Per esempio, sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870. Sulla Uno Diesel 3 porte risparmi L. 1.301.256 pagando sempre con 47 rate da L. 297.000. E fino al 15 Ottobre **SAMLEASING** riduce anche il costo del leasing, facendo risparmiare fino ad un milione IVA inclusa.



**FINO AL 15 OTTOBRE.**

**FIAT** **FIATSAVA**  
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/10/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Presso le Succursali e Concessionarie Fiat fino al 15 Ottobre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.